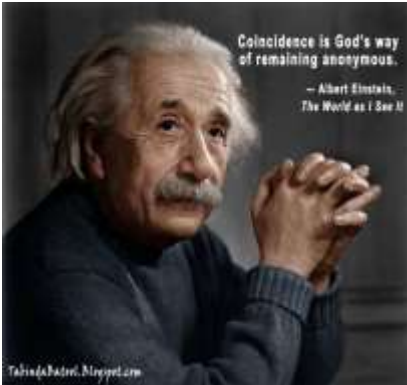


22. Dicembre

## Coincidenze o sincronicità?

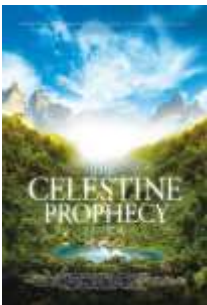
*Coincidenza è il modo di Dio di restare anonimo.*

Albert Einstein



La nostra vita quotidiana è bombardata da coincidenze o, per meglio dire, da **incontri fortuiti** tra le persone e gli avvenimenti che chiamiamo coincidenze. Le coincidenze sono talmente **rare** che è quasi come se l'universo fosse progettato unicamente per impedirle. Così quando nella vita vi capita una coincidenza o qualcosa di straordinario, ci viene di pensare che **qualcuno o qualcosa** si è dato parecchio da fare per realizzarla

Certe coincidenze sembrano mettercela tutta per farci credere nel **destino** e così trasformiamo un avvenimento casuale in un motivo che va poi a iscriversi nella composizione della nostra vita. E che questa non sia una mera sequela di insignificanti incidenti o coincidenze, ma piuttosto una trama di eventi culminanti in un piano misterioso e inquietante.



Le coincidenze ci ricordano che siamo molto di più di ciò che vediamo e che dobbiamo incominciare a credere nel nostro istinto e nella nostra voce interiore, che esiste qualcosa di più, qualcosa di spirituale che opera dietro ogni nostra azione come James Redfield ci racconta nel Suggestivo (The Celestine Prophecy)

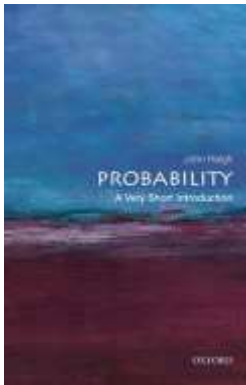
*La profezia di Celestino: In Perù viene ritrovato un antico manoscritto noto come la Profezia di Celestino, contenente al suo interno nove importanti chiavi della conoscenza. Grazie a queste chiavi, si può intraprendere un percorso spirituale, percorso che inizierà il protagonista, ma anche percorso che può intraprendere l'umanità per migliorare.*

Forse, sono dei fenomeni molto comuni. Si verificano in ogni momento intorno a noi, nella nostra vita quotidiana. Ma della metà non ci accorgiamo neanche, le lasciamo passare così. *Come dei fuochi artificiali che vengono fatti scoppiare in pieno giorno. Fanno un po' di rumore, ma nel cielo non si vede nulla.*(Haruki Murakami)

Però se desideriamo fortemente qualcosa, le coincidenze affiorano nel nostro campo visivo portando il loro messaggio

A volte, ci troviamo di fronte a eventi che sembrano così improbabili che non possiamo fare a meno di pensare che l'universo ci stia inviando un messaggio. Tuttavia le mie modeste conoscenze matematiche riconfermano che le coincidenze hanno spesso molte più probabilità di verificarsi di quanto pensiamo.

Una coincidenza matematica spesso coinvolge un numero intero, e la caratteristica sorprendente è il fatto che un numero reale che si presenta in un certo contesto è considerato, secondo alcuni standard, un'approssimazione "vicina" a un numero intero piccolo o a un multiplo o a una potenza di dieci, o più in generale, a un numero razionale con un denominatore piccolo.



**John Haigh** dell' Università di Sussex nel suo **"Probability: a very short introduction"** sostiene che **"Molti matematici puri sostengono che la probabilità ha molte risposte irragionevoli"**.

Prendiamo il classico problema di una classe di 25 scolari. Quanto è probabile che due di loro condividano lo stesso compleanno? La risposta di buon senso è che non è improbabile, ma piuttosto improbabile. Sbagliato: in realtà è poco meno del 57 per cento.

**Il valore di una coincidenza è uguale al suo grado di improbabilità.**  
**(Milan Kundera)**

**Carl Jung** riteneva che le nozioni tradizionali di causalità non potessero spiegare alcune delle forme più improbabili di coincidenza. Jung riteneva che laddove non si potesse dimostrare alcuna connessione causale tra due eventi, ma laddove esistesse una relazione significativa tra di essi, fosse probabile che operasse un tipo di principio completamente diverso.

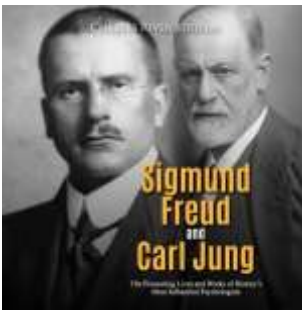
*(La sincronicità è una realtà sempre presente per coloro che hanno occhi per vedere. Jung)*

Jung chiamava questo principio "sincronicità" radici greche syn ("con", che segna l'idea di riunione) e khronos ("tempo"): riunione nel tempo, simultaneità e definisce gli eventi sincronici come la simultaneità di due diversi stati mentali, di un certo stato psichico con uno o più eventi collaterali significanti in relazione allo stato personale del momento, e - eventualmente - viceversa.»

*Voglio dire per sincronicità le coincidenze, che non sono infrequenti, di stati soggettivi e fatti oggettivi che non si possono spiegare causalmente, almeno con le nostre risorse attuali*



**Marie-Louise von Franz** spiega chiaramente la distinzione tra una coincidenza e la sincronicità facendo l'esempio di un dirigibile che esplode davanti a noi mentre ci si soffia il naso. In questo caso si ha una coincidenza, ma se si compra un vestito blu, e per errore, il negoziante ne manda a casa uno nero proprio il giorno in cui muore una persona cara, in questo caso siamo in presenza di una coincidenza significativa perché i due eventi sono collegati dal significato simbolico che la nostra società attribuisce al colore nero



Jung fu affascinato fin dall'inizio della sua carriera dalle coincidenze, in particolare da quelle sorprendenti giustapposizioni che la razionalità scientifica non riusciva a spiegare adeguatamente. Discussò queste idee con Albert Einstein prima della prima guerra mondiale, ma usò per la prima volta il termine "sincronicità" in una lezione del 1930, in riferimento alle insolite intuizioni psicologiche generate dalla consultazione dell'*I Ching*. Una lunga corrispondenza e amicizia con il fisico premio Nobel Wolfgang Pauli stimolarono una dichiarazione finale e matura del pensiero di Jung sulla sincronicità, originariamente pubblicata nel 1952 e riprodotta in



Insieme a una ricchezza di materiale storico e contemporaneo, questo saggio descrive un esperimento astrologico condotto da Jung per testare la sua teoria. *La sincronicità* rivela l'intera portata della ricerca di Jung su un'ampia gamma di fenomeni psichici.

*"Una giovane donna che stavo curando, in un momento critico, fece un sogno in cui le veniva dato uno scarabeo dorato. Mentre mi raccontava il suo sogno, mi sedetti con le spalle alla finestra chiusa. All'improvviso sentii un rumore dietro di me, come un leggero bussare. Mi voltai e vidi un insetto volante che bussava contro il vetro della finestra dall'esterno. Aprii la finestra e catturai la creatura in aria mentre volava dentro. Era l'analogia più vicina allo scarabeo dorato che si trova alle nostre latitudini, uno scarabeo scarabeide, il comune maggiolino delle rose ( Cetoaia urata ) che, contrariamente alle sue abitudini abituali, aveva evidentemente sentito l'impulso di entrare in una stanza buia in quel momento particolare. Devo ammettere che non mi era mai capitato niente del genere prima o dopo, e che il sogno della paziente è rimasto unico nella mia esperienza."*

*(da Sincronicità, un principio di collegamento acausale [1952] di CG Jung.)*



# Coincidence?



**Il panino di Princip** . Un contadino bosniaco diciannovenne di nome Gavrilo Princip non si sarebbe mai aspettato che le sue azioni, compiute in una splendida giornata di giugno a Sarajevo nel 1914, avrebbero avuto un effetto così drastico sul corso degli eventi del resto del ventesimo secolo, ma è esattamente ciò che accadde quando estrasse la pistola e sparò due volte al corteo che trasportava il condottiero austro-ungarico, l'arciduca Francesco Ferdinando e sua moglie Sofia, uccidendoli entrambi.

La loro morte diede il via a una serie di eventi che avrebbero fatto sprofondare il mondo in una delle guerre più sanguinose della storia e favorito l'avvento del comunismo e del nazismo nei decenni successivi. E la cosa triste è che la prima guerra mondiale non sarebbe mai dovuta scoppiare, se non per una singola, notevole coincidenza: Princip faceva parte di una banda di cospiratori che aveva pianificato di uccidere l'arciduca. Tuttavia, l'assassinio pianificato era stato interrotto dopo che un precedente tentativo di uccidere Francesco Ferdinando con una bomba era fallito quel giorno. Entrato in un bar per uno spuntino veloce per alleviare la sua delusione, così come il suo appetito, Princip era appena uscito quando vide l'auto dell'arciduca ferma a meno di venti piedi di distanza.

L'autista aveva apparentemente preso una svolta sbagliata e, nel fare retromarcia, aveva spento il motore, lasciando l'arciduca e sua moglie come bersagli facili. Pensando rapidamente, Princip tirò fuori la pistola e il resto è, come si dice, storia, tutto perché l'autista dell'arciduca si era perso e la fame di Princip aveva avuto la meglio su di lui.



**La fattoria di Hanna.** Il 18 gennaio 1890 il Quebec Daily Telegraph riferì che un contadino "benestante" di nome Campbell Hanna si era gettato nel fiume Maitland che scorreva attraverso la sua fattoria ed era annegato prima che arrivassero i soccorsi. Tre vicini del signor Hanna assistettero all'evento e si precipitarono ad aiutarlo, ma il fiume era in piena e non riuscirono a salvarlo. Una strana coincidenza in relazione a questo fu che il precedente proprietario della fattoria di Hanna, di nome McCourt, si annegò nello stesso posto e nello stesso modo alcuni anni prima. Le autorità non riuscirono a stabilire una causa per entrambi gli atti.



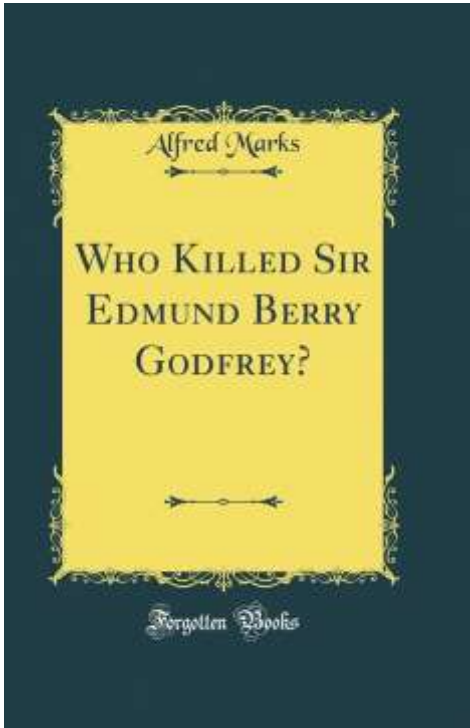
## **Il collegamento tra John Lennon , Mark Chapman e la maledizione del Dakota**

L'8 dicembre 1980, il cantante, compositore e chitarrista dei Beatles John Lennon fu colpito e ucciso da un fan ossessionato di nome Mark Chapman di fronte al Dakota Apartment Complex di New York City. Chapman sparò a Lennon quattro volte alla schiena e rimase sulla scena a leggere il romanzo *Il giovane Holden*, finché la polizia non lo arrestò. Chapman era una guardia di sicurezza notturna e un perdente in generale, che fu scoperto essere schizofrenico e da allora ha scontato la sua condanna a 20 anni di carcere all'ergastolo nella prigione di Attica, New York.

Cinque anni dopo la sparatoria, la NBC decise di realizzare un film biografico su Lennon e sua moglie, Yoko Ono, intitolato *John and Yoko: A Love Story*. Sfortunatamente, l'attore sosia che avevano ingaggiato per interpretare Lennon, a loro insaputa, si chiamava Mark Chapman, il che creò una coincidenza inquietante e



quasi incredibile. Una volta che la notizia di questo fatto si diffuse, lo studio riassegnarono rapidamente il ruolo (affidando la parte a un attore che *non* si chiamava Mark Chapman) e la vita continuò normalmente. Tuttavia, Mark Chapman (l'attore, non l'assassino) ha ottenuto la sua giusta ricompensa interpretando John Lennon in un film del 2007 intitolato *Chapter 27*, che è stato un enorme flop. Apparentemente, a quel punto assomigliare a John Lennon John Lennon ma avere lo stesso nome del suo assassino non era più considerato strano per qualche motivo.



### **Il caso Godfrey**

Il politico e giudice di pace inglese Sir Edmund Berry Godfrey fu trovato assassinato il 17 ottobre 1678. Il suo corpo era stato lasciato in un fosso a Greenberry Hill a Londra. Tre uomini furono arrestati e processati per il crimine. I loro nomi erano Robert Green, Henry Berry e Lawrence Hill.



**Il messaggio sul palloncino.** Giugno 2001 a Stoke-on-Trent nello Staffordshire, Inghilterra, la decenne Laura Buxton era in visita dai nonni per

festeggiare le loro nozze d'oro. Laura scrisse un messaggio con il suo nome e indirizzo su uno dei palloncini riempiti di elio usati per i festeggiamenti, insieme alla richiesta di rispedire il palloncino se scoperto. Quindi liberò il palloncino in aria. Irca dieci giorni dopo, a Milton Lilbourne, Wiltshire, un contadino notò un palloncino che si era impigliato in una delle sue siepi. Nel rimuovere il palloncino lesse il messaggio e il nome: *Laura Buxton*. Quindi portò il palloncino al vicino più prossimo, la cui figlia si chiamava Laura Buxton, presumendo che le appartenesse. Tuttavia, questa era una Laura Buxton diversa e viveva a più di 140 miglia di distanza da dove la Laura originale aveva liberato il palloncino. Ma le strane coincidenze non finirono lì. La Laura del Wiltshire scrisse prontamente a Laura nello Staffordshire. A causa delle straordinarie coincidenze i genitori di entrambe le ragazze hanno permesso loro di incontrarsi. È qui che la storia diventa ancora più strana, poiché le somiglianze tra le ragazze sono elencate di seguito:

- entrambe le ragazze erano di altezza simile ed erano alte per la loro età.**
- entrambe le ragazze indossavano maglioni rosa quando si incontravano.**
- entrambe le ragazze avevano i capelli castani e li portavano in stili simili**
- entrambe le ragazze avevano dei Labrador Retriever neri di 3 anni e dei conigli domestici.**
- entrambe le ragazze portarono con sé una cavia domestica al loro incontro.**



### **La coincidenza di Erdington**

In una macabra coincidenza, due giovani donne, Barbara Forrest e Mary Ashford, furono entrambe vittime di un crimine simile commesso nel piccolo villaggio di Erdington, a circa cinque miglia da Birmingham, in Inghilterra. Entrambe ventenni (che per caso condividevano lo stesso compleanno) furono violentate e strangolate e i loro corpi furono trovati a 300 metri di distanza l'una dall'altra. Entrambi i corpi furono trovati lo stesso giorno, il 27 maggio, a 157 anni di distanza (Mary Ashford nel 1817 e Barbara Forrest nel 1974)! Ancora più notevole, entrambe erano andate a trovare degli amici la sera del loro omicidio, entrambe indossavano un vestito nuovo quella sera ed entrambe erano andate a un ballo (dove presumibilmente incontrarono il loro assassino). Non è ancora abbastanza sorprendente per voi? Che ne dite del fatto che gli uomini accusati di entrambi gli omicidi si chiamavano Thornton e che entrambi i Thornton furono alla fine assolti per il crimine? Reincarnazione? Coincidenza? Chi lo sa?

**La superstizione è l'arte di mettersi in regola con le coincidenze.  
(Jean Cocteau)**